

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno ventitre Dicembre, alle ore 09:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.270 - I.P. 4437/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.1.7.0.0/3/2020

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Partecipazione della Città metropolitana di Bologna alla procedura indetta con Decreto interministeriale n. 395, firmato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo relativo al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare".

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Partecipazione della Città metropolitana di Bologna alla procedura indetta con Decreto interministeriale n. 395, firmato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo relativo al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare".

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. Dispone – in qualità di rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹ – la partecipazione della Città metropolitana di Bologna alla procedura indetta con Decreto interministeriale n. 395, firmato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 16 novembre 2020, relativo al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" promosso nella Legge "Finanziaria 2020" n. 160/2019;
2. Approva i contenuti dell'Allegato 1) "Selezione di 3 "proposte" all'interno della Città metropolitana di Bologna da presentare per il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" - Indirizzi per la definizione dei criteri di selezione", che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato1);
3. Nomina l'Ing. Alessandro Delpiano, Dirigente Area Pianificazione Territoriale presso la Città metropolitana di Bologna, Responsabile Unico del procedimento (RUP) della proposta complessiva da candidare a finanziamento.

Motivazione:

Il 16 novembre 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto interministeriale n. 395, firmato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, relativo al "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", promosso nella Legge "Finanziaria 2020" n. 160/2019, con le finalità espresse al comma 437 dell'articolo 1: "*Il Programma è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a*

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna, nell'ambito delle quali rientra l'assunzione del presente atto.

rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City)".

Le Città metropolitane, secondo l'art. 3 comma 3 del decreto interministeriale, in quanto soggetti eleggibili al finanziamento, possono presentare fino a un massimo di tre "proposte", ancorché rappresentative di una strategia complessiva, individuando gli interventi ricadenti nei Comuni compresi all'interno del territorio metropolitano.

Ciascuna "proposta" è realizzata attraverso un insieme di "interventi" e "misure", tra loro coerenti e funzionalmente connessi. Con il termine "proposta" si intende *l'insieme organico di interventi e misure, sinergici tra loro, riferiti a specifiche e definite strategie, funzionalmente coerenti, che risponde ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto* (art. 1 c. 1 lett. g). Per "interventi" si fa riferimento a *lavori edilizi, infrastrutturali e tecnologici e di efficientamento energetico* (art. 1 c. 1 lett. h). Le "misure" sono *azioni di supporto agli interventi e alla rigenerazione dei tessuti e del capitale sociale* con particolare riferimento alla mixité sociale (art. 1 c. 1 lett. j). Come specificato nelle FAQ del Programma², una "proposta" può interessare anche misure e interventi collocati in aree differenti a condizione che questi siano sinergici tra loro, riferiti a specifiche e definite strategie, funzionalmente coerenti e rispondenti ai bisogni che caratterizzano l'ambito prescelto.

Ogni "proposta" ammessa a finanziamento potrà ricevere contributi per un importo massimo fino a 15.000.000 €.

Il Programma è articolato in due fasi:

- FASE 1: presentazione delle "proposte" da parte del soggetto proponente, ovvero la Città metropolitana, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il termine per la presentazione è fissato a 120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale, ossia il 16 marzo 2021.
- FASE 2: trasmissione della documentazione integrativa contenente il successivo livello di progettazione delle "proposte" ammesse a finanziamento, a seguito della disamina e valutazione da parte dell'Alta Commissione nominata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Per accedere alla fase 1, la Città Metropolitana raccoglierà, entro il termine del 20 febbraio 2021, le "proposte" metropolitane, al fine di selezionarne in numero massimo di tre. Tali "proposte" possono

² Quesito D2 in <https://qualitabitare.mit.gov.it/docs/faqqualitabitare.pdf>

essere presentate dalle Unioni di Comuni / Nuovo Circondario Imolese oppure dai Comuni, in forma singola oppure associata. Qualora l'Unione / Nuovo Circondario Imolese presenti le proposte, esse devono comprendere le eventuali proposte dei singoli Comuni appartenenti alle suddette Unioni / Nuovo Circondario Imolese.

Si segnala che la Città Metropolitana esclude la presentazione di "proposte" definite "pilota", di cui all'art. 14.

Il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", coerentemente con le finalità di cui all'art. 1 comma 437 della L. 160/2019 sopra richiamate, promuove processi di rigenerazione di ambiti urbani specificatamente individuati in quanto degradati, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo, attraverso "proposte" che attribuiscono all'edilizia sociale un ruolo prioritario e che siano mirate a dare risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano gli ambiti prescelti, costituite da "interventi" e "misure" riconducibili a cinque linee principali d'azione, come individuate all'art. 2, comma 1, del decreto interministeriale.

Risulta vincolante a pena di esclusione, ai fini della selezione da parte della Città Metropolitana, la piena coerenza delle suddette "proposte" con le finalità e gli obiettivi stabiliti nel medesimo decreto. Inoltre sarà valutato il grado di rispondenza con i criteri di valutazione stabiliti all'articolo 8 dello stesso.

In secondo luogo, come previsto dall'articolo 3 comma 7, sarà verificata, pena l'esclusione, la piena coerenza delle "proposte" con gli strumenti di pianificazione della Città Metropolitana (Piano Strategico Metropolitano, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Piano Territoriale Metropolitano) oltre che con gli obiettivi strategici degli strumenti urbanistici comunali vigenti.

A tal proposito, la Città metropolitana ritiene utile definire ulteriori criteri di preferenza, come espressamente disciplinati nell'Allegato 1, al fine di effettuare la selezione delle "proposte" in modo tale che queste siano rappresentative di un'unica strategia, in attuazione degli obiettivi e delle finalità della pianificazione metropolitana.

Tanto premesso, si approva il Documento "Selezione di 3 "proposte" all'interno della Città metropolitana di Bologna da presentare per il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" - Indirizzi per la definizione dei criteri di selezione" (Allegato1).

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33³, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito⁴ agli atti il parere del Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato 1) – Selezione di 3 “proposte” all’interno della Città metropolitana di Bologna da presentare per il “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare” - Indirizzi per la definizione dei criteri di selezione.

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

³ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

⁴ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.